



## VITA IN COMUNE



## Movimento Sociale Italiano: una opposizione inesistente

Dal "ROMA" di mercoledì 24 giugno, apprendiamo che l'architetto Musacchio ha richiesto al Comune il pagamento di parcelle professionali a lui spettanti per 350 milioni.

Sono competenze relative alla progettazione della ristrutturazione (secolare) della villa comunale, la progettazione della scuola media al rione ferrovia, della scuola materna al rione Montagnola, dell'asilo nido al rione Torricelli, della caserma Carabinieri ed altre progettazioni.

Tutti questi incarichi, nel corso degli anni, all'architetto unico e privilegiato del partito comunista sono stati conferiti sempre a trattativa privata, a quattr'occhi, nel segreto e nel buio della camera di comando, calpestando i diritti legittimi di altri professionisti, di altri architetti, molto più progrediti professionalmente, ma non legati - come il furbo Musacchio - al P.C.I..

Il proprietario assoluto del comune di Cerignola, quello che ha sempre cantato: "E QUI COMANDO IO E QUESTA È CASA MIA", che non si identifica in alcuna persona, ma nel partito comunista, ha sempre fatto i comodi suoi, ha fatto gli interessi propri, ha compiuto i propri affari. E che il PCI avesse interesse a fare così è facilmente immaginabile, anche se non ancora documentabile. A Milano si è attuato ormai lo scioglilingua: chi più ne sa più ne conta. Nel sud, al contrario, questo fenomeno dello scioglilingua non ancora si verifica: c'è silenzio, c'è omertà reciproca, c'è ancora buio assoluto e connivenza tra chicche familiari, clientelari e mafiose, come giustamente lamenta, in

altra parte del giornale, il dirigente pi-diessino Gaetano Grieco. Ma noi, signor Grieco, non disperiamo. Abbiamo fiducia molta fiducia.

Oggi dobbiamo limitarci soltanto a constatare - e questo è lapalissiano ed evidenti-ssimo anche ai ciechi - che il degrado della città è giunto al suo culmine. Questo degrado noi lo attribuiamo alla classe dirigente (si fa per dire) del PCI, oggi PDS. Una classe dirigente inesistente, che non ha mai espresso una politica, non ha mai espresso un programma. Ma parte di responsabilità è anche di chi è stato all'opposizione. E mente sapendo di mentire. Il degrado, quindi, è colpa di tutti, comandanti ed oppositori. Alla sedicente opposizione, infatti, noi chiediamo: quando venivano conferiti gli incarichi all'architetto Musacchio, essi - gli oppositori per antonomasia, ma falsi - dov'erano? Hanno mai prodotto qualche documento di opposizione al CO.RE.CO.? Hanno mai sottoscritto una denuncia all'Autorità Giudiziaria sugli abusi che si commettevano? Che cosa hanno fatto? Ce lo dicano? I loro manifesti, in cui proclamano di essere "la vera opposizione", sono dei pubblici falsi. Ci smentiscano.

...

I tromboni missini sono amanti della canzone di Mina "Parole... Parole... Parole..." E continuano nella loro fantasia di chiacchiere. Le pareti della sala consiliare grondano di chiacchiere missine; i muri della città grondano di chiacchiere missine; le emittenti lanciano sempre chiacchiere missine. Fatti ci vogliono signori tromboni. La gente non vi crede.

## Dopo il fallimento del recupero Raffaelli, avremo IL PATERACCHIONE?

Non si danno pace i "cartelli" pi-diessini, socialisti e anche democristiani. Sì, anche democristiani, perchè le voci dell'ultima ora danno anche qualche democristiano favorevole al "pateracchione" che i soliti affaristi auspicano e desiderano. In pentola, dunque, bolle questa santa unione PDS-PSI e DC. Un PATERACCHIONE colossale e immondo. È evidente, quindi, che in tutte le componenti del presunto pateracchione l'ondata Di Pietro deve suscitare qualche timoruccio. Quello che a noi appare estremamente immorale è l'atteggiamento che il PDS ed il PSI riserveranno ai due assessori dei Verdi e del PSDI.

Se "PATERACCHIONE" ci sarà, sarà veramente delizioso per noi vedere chi sederà alla destra di Elena Gentile (o di Vincenzo Valentino? perchè anche questo è un rebus del "pateracchione" nel quale ci sarà chi vorrà la prima e chi vorrà il secondo) il vice sindaco Paradiso o il vice sindaco Alicino? Sarà davvero uno spettacolo spassoso, tutto da godere.

Dobbiamo, però, aggiungere che è sopraggiunto un manifesto della D.C. che, nella parte finale, non ci rassicura molto. La D.C.,

dopo avere ricantato il De Profundis alla giunta di sinistra, conclude il suo manifesto in maniera non troppo rassicurante. Dopo l'elencazione dei numerosi problemi mai posti sul tappeto, mai risolti, nemmeno durante i sei anni (diciamo sei anni, non sei settimane o sei giorni) di suo compotere con quella agonizzazione sinistra, afferma che si può continuare a vivere "se si abbandona la cultura dell'assuefazione e dell'Inettitudine o si introduce la cura della solidarietà genuina e creativa".

Che vol dire? che se questa agonizzante sinistra, con il suo solito fare di chiacchiere, si proclama disposta a quella cura, la D.C. le rinnoverà la fiducia?

Altra frase dubbia: "non più formule, bensì soluzioni moderne e adeguate alla locale realtà vocazionale". Ma perchè, dall'85 al 91, quella sinistra non aveva assicurato soluzioni moderne, per le quali gli allocchi della D.C. dettero tutta la loro anima? Ci saremmo attesi che la D.C. ci avesse detto con chiarezza che cosa vuole nella realtà. È per le elezioni anticipate o vuole tornare al potere con i comunisti? Questo è l'enigma che la D.C. deve sciogliere.

proprietà comunale. Questi clienti non hanno mai pagato, da anni ed anni, una sola lira di locazione per quei locali occupati abusivamente: non solo, ma attualmente il Comu-

SI SVENDE  
PALAZZO  
CARMELLO